Manovra, c'è anche la detassazione dei notturni e festivi per i pubblici esercizi

20231103154929palazzomadama-157d4583

Giunto in Parlamento dopo l'ok del Quirinale, con il primo passaggio in Senato **il disegno di legge di bilancio 2024** contiene al suo interno misure per **una ridotta pressione fiscale sul lavoro** che toccano anche il mondo dei pubblici esercizi.

Nel 2024, infatti, **il governo Meloni** prevede una spesa di circa 10 miliardi destinati al **taglio del cuneo fiscale** fissato al 6% per i redditi fino a 35mila euro e al 7% per quelli fino a 25mila. **All'articolo 9**, inoltre, viene inserita la detassazione del lavoro notturno e festivo per i dipendenti di strutture turistico-alberghiere in cui rientrano **gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande**.

Per garantire la stabilità occupazionale e sopperire all'eccezionale mancanza di offerta di lavoro nel settore turistico, ricettivo e termale **per il periodo 1°gennaio-30 giugno 2024** è riconosciuto un **trattamento integrativo speciale** che non concorre alla formazione del reddito pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e straordinario.

Le disposizioni, si legge in manovra, “si applicano a favore dei lavoratori dipendenti del settore privato titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore, nel periodo di imposta 2023, **a 40mila euro**”.

Per questo intervento è stata prevista **una spesa di 81,1 milioni di euro** per l'anno 2024.